

10 – 17 maggio 2015

Domenica 10 maggio	VI domenica di Pasqua Festa della mamma: <i>auguri a tutte le mamme!</i>
Lunedì 11 maggio	Ore 20,45 Incontro sul documento di papa Francesco "La gioia del Vangelo" (<i>Evangelii gaudium</i>) : (dr. Margherita Ensini) - <i>Sala parrocchiale.</i> Ore 20,45 Mese di Maggio in chiesa per Famiglie e Bambini..
Martedì 12 maggio	Ore 20,45 Mese di Maggio.
Mercoledì 13 maggio	Ore 15 Ritrovo Pensionati : La Proff.ssa Wilma Malucelli ci guiderà alla scoperta della Polonia. Alla fine tombola e merenda. Ore 20,45 Mese di Maggio. Ore 21 Incontro Animatori, Coordinatori, Segretari delle Piccole Comunità per preparare gli incontri della settimana successiva.
Giovedì 14 maggio	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la terza Elementare, che si ritrova sabato
Venerdì 15 maggio	Giornata di Adorazione Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la terza...
Sabato 16 maggio	Ore 14,45 Catechismo Terza Elementare: Incontro Genitori e
Dom.17 mag.	Ascensione del Signore. Giornata per il Nepal. Ore 12,45: Pranzo parrocchiale: <i>isciversi.</i>



Domenica

10 maggio 2015

"Dio è Amore". E' la definizione più bella e la rivelazione più completa di Dio. E' l'apostolo Giovanni che nel suo vangelo e nelle sue lettere non fa altro che ricordarci questo: Dio è amore, anche noi dobbiamo essere amore, dobbiamo "amarci gli uni gli altri".

E' importante meditare, contemplare, gustare la profondità dell'essere di Dio che è Amore. Dio è amore: è amore sempre, è amore verso ciascuno e verso tutti, è amore nella sua vita intima di Trinità d'amore, di fuoco di amore infinito, inimmaginabile, indescrivibile, onnipotente e tenerissimo. Dio è Amore!

Che idea ho normalmente di Dio? Come lo penso? Come lo sento? Quante volte ho idee piccole e limitate di Dio; quante volte ho idee di Lui che non hanno niente a che fare con Dio, anzi rasentano l'ingratitudine e la bestemmia; quante volte lo sento lontano, quasi che non pensi mai a me, che si sia dimenticato di me...

No, Dio è Amore! Sempre, solo, unicamente e infinitamente amore, verso ciascuno e verso tutti, verso tutte le "sue creature", come cantava S. Francesco.

Questo apre sempre alla serenità, alla gioia, al senso pieno della vita, in ogni situazione. I santi sono stati capaci di fedeltà e di gioia, anche nelle situazioni più delicate e difficili.

Questo apre la nostra vita a vivere l'amore: come dice già l'antico comando: "Amerai il Signore Dio tuo, con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze e amerai il prossimo come te stesso".

Dalla visita in Kurdistan ai campi profughi dei cristiani perseguitati



Siamo riusciti a trovare in uno dei tanti Campi-profughi **MYRIAM**, una bambina che già conoscevamo attraverso un video. Con spontaneità e profondità ci ha detto delle cose grandiose.

Siamo contenti di conoscerti di persona, assieme alla tua famiglia.

-Benvenuti!

Come ti trovi qui?

-E' la stessa cosa, una situazione tanto difficile, prima nelle strade, poi nelle tende, ora nei caravans.

Qui avete anche una scuola, tu sei brava?

-Sì, abbastanza.

Tu vuoi bene a Gesù? Ho saputo che tu vuoi molto bene a Gesù...

-Lo amo più di tutto il mondo, più di tutta la gente, più di tutte le cose.

Come senti il tuo amore a Gesù?

-Sento che Gesù mi ama e anch'io lo amo. Dove vado, sempre Gesù sta con me, per questo, ogni cosa che chiedo a Gesù, Gesù mi dà, perché Lui mi ama e io lo amo.

Tutti dobbiamo imparare a voler bene a Gesù così.

-Prego che tutto il mondo, che tutta la gente ami Gesù, che è l'unica strada; l'unica via è Gesù, l'unica salvezza per l'anima è Gesù. Così **voglio dire a tutti: amate Gesù, pregate Gesù.**

Grazie di questo. Tu preghi anche per chi ha fatto del male a te, alla tua famiglia, a tutta questa gente?

-Prego per 'Isis perché L'Isis non sa quello che sta facendo; verrà un giorno e capirà che ha fatto male a tutti, come hanno fatto male anche a Gesù, ma sulla croce ha detto quelle ultime parole... Padre perdonali, non sanno quello che fanno. Così questi non sanno quello che stanno facendo. Così voglio che questi un giorno possano vedere la vera via, una via di luce, non via nera, perché così apriranno il cuore e sentiranno che hanno sbagliato, che hanno fatto del male a questa gente, a questo popolo. Spero che un giorno capiranno queste cose.



Speri di tornare alla tua casa, con la tua famiglia?

-Se torno a Qaraqoush perdo qualcosa di qui, perché un po' mi sono abituata qui. Ma se torno a casa sono molto contenta perché è la città dove sono nata, lì trovo tutte le mie cose, le cose della mia vita.

Cosa vuoi dire ai bambini della nostra parrocchia che ormai ti conoscono, pregano per te e per tutti voi?

-Voglio dire a tutti voi che siete lì, prima di tutto **"amatevi l'un l'altro"** perché Gesù è venuto e ha dato l'amore a tutti. Seconda cosa voglio dire: **che ognuno aiuti l'altro** perché con l'amore potete aiutarvi l'un l'altro. E chiedo che ciò che è accaduto a noi non accada a voi. Noi preghiamo per voi, voi **pregate tanto per noi**; vi chiediamo la preghiera sempre.

Con tutto il cuore ... vi portiamo nella preghiera e nel nostro amore.

-Io vi ringrazio perché pregate per noi, questa è una cosa buona e bella. Voglio dire ancora a tutti i bambini di'Italia: amatevi l'un l'altro, con l'amore potete fare tutto, non perdetevi l'un l'altro, rimanete uniti sempre in Gesù Cristo, perché Gesù sempre sta nel cuore di tutti. Io prego per tutti voi e chiedo a Gesù di aprire il cuore di tutti i bambini in Italia, perché rimangano così col cuore aperto l'uno verso l'altro, nell'amore.

La mamma: "Io vedo che è lo Spirito Santo che suggerisce queste cose nel cuore dei bambini. Noi cerchiamo di essere forti nella fede: ogni giorno in famiglia leggiamo il vangelo, facciamo i canti, diciamo il rosario. Il Signore ci dà la forza".

MESSAGGIO del Papa all'EXPO di Milano

"Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo custodi della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per custodire dobbiamo anche avere cura di noi stessi! [...] Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi della tenerezza". Custodire la terra non solo con bontà, ma anche con tenerezza.

Ecco tre atteggiamenti che vi offro per superare le tentazioni dei sofismi, dei nominalismi, di quelli che cercano di fare qualcosa ma senza la concretezza della vita. Scegliere a partire dalla priorità: **la dignità della persona; essere uomini e donne testimoni di carità; non aver paura di custodire la terra che è madre di tutti.**